

Il 24 e il 25 ottobre

Dall'Antico Setificio Fiorentino al Museo Ferragamo fino alla fabbrica-giardino di Prada. Nel fine settimana si possono scoprire le eccellenze del made in Italy. Tra le novità il laboratorio d'arte della Pergola e la sartoria del Maggio Musicale

I MAGNIFICI 12

LA MODA APRE LE SUE PORTE

Dodici luoghi dove la moda si fa con le mani e con la testa. Dodici indirizzi sparsi tra i quartieri di Firenze e il territorio della Toscana. È la mappa tutta da scoprire di **ApritiModa** la manifestazione ideata da Cinzia Sasso con l'intento di dare valore al dietro le quinte del settore della moda che il 24 e il 25 ottobre vedrà laboratori, archivi storici ma anche musei e sartorie teatrali aprire le loro porte gratuitamente a chi lo vorrà (visite a numero chiuso, prenotazione obbligatoria su www.apritimoda.it).

«Tornare a Firenze dove moda e made in Italy sono nati e in Toscana territorio fertile di quel saper fare che tanto valore aggiunto dà ai grandi marchi per svelare il lavoro fatto di artigianato e creatività è stato naturale — racconta Cinzia Sasso che già nel 2018 aveva coinvolto la città nella sua manifestazione — Oggi anche alla luce della situazione di pandemia e di grave difficoltà economica che le aziende di settore stanno vivendo, valorizzare questi luoghi significa dare coraggio per affrontare questa crisi che, certamente in sicurezza, va combattuta». Ad aderire alla iniziativa ci sono una rosa di eccellenze eterogenee. Dalla grande azienda come il Gruppo Prada che apre la sua

ApritiModa

Il 24 e 25 ottobre atelier e laboratori aprono gratuitamente al pubblico grazie alla manifestazione ideata da Cinzia Sasso. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione (Accanto l'Antico Setificio Fiorentino: le sete e i broccati che escono da qui vestono dal Cremlino alla casa Reale di Svezia)



sede di Valvigna vicino ad Arezzo rendendo accessibili gli archivi storici, all'Antico Setificio Fiorentino.

«Un luogo incantato — racconta Cinzia Sasso — che dietro ad un cancello nel quartiere di San Frediano svela un mondo fatto di sete e broccati e conserva un orditoio, realizzato su disegno originale da Leonardo da Vinci il cui disegno è custodito a Londra, nella collezione privata dei Windsor». Sulle colline appena fuori dal centro storico in Via

Fortini si potrà entrare alla Fondazione Arte della Seta Lisio e scoprire la sua collezione di tessuti antichi ma anche la biblioteca e l'archivio fotografico o vicino ad Arezzo alla Premiata Tessitura TACS. Dietro alla Basilica di Santa Maria Novella a Firenze, l'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella renderà accessibili alcune stanze «segrete». Non mancano i musei. Con la presenza di quello del tessuto di Prato che vanta oltre a tessuti antichi (del III se-

colo) bozzetti d'artista realizzati da Gio Ponti, Pomodoro e Bruno Munari e del Museo Salvatore Ferragamo con le sue scarpe d'archivio in piazza Santa Trinita. Il palazzo Enrico Coveri quindi che è anche galleria d'arte, il laboratorio di calzoleria Stefano Bemer, e quello di Loretta Caponi regina dei ricami.

Novità due laboratori di sartoria teatrale: il Laboratorio d'Arte del Teatro della Pergola in via della Pergola 18 e la sartoria del Teatro del Maggio

LA



